



**In questi giorni** l'Italia è di nuovo in allerta per l'emergenza dovuta agli assassinii di donne da parte di uomini con cui condividevano una relazione d'amore, 59 donne giovani o meno giovani uccise da mani amorevoli, quelle dei loro compagni o ex compagni di vita (dati Eures). Spesso giovani donne che hanno deciso di interrompere la relazione con l'uomo a cui erano legate.

### **Violenza contro le donne = Emergenza**

**È un'equivalenza che chi, come noi, lavora dalla fine degli anni '80 contro la violenza maschile verso le donne non riconosce, affermando da sempre che la violenza verso le donne è un dato strutturale della nostra società** e che non si possa intervenire per diminuire il numero di donne uccise se non con politiche strutturali che intervengano in favore delle vittime e delle potenziali vittime e che vadano a modificare la nostra cultura con azioni di prevenzione e di sensibilizzazione.

Così è per chi, come noi, ha coniugato competenza e professionalità alla politica delle relazioni tra donne ed al movimento femminista, per chi, come noi, si spende ogni santo giorno per sostenere e accompagnare donne che decidono di interrompere la violenza che vivono e a cui, spesso, assistono i/le loro figli/e.

**A Palermo, dal 1996 ad oggi abbiamo aiutato 10.000 donne vittime di violenza maschile. Nel 2015 sono state 480 quelle che hanno contattato il nostro centro antiviolenza per chiedere sostegno, informarsi, avere consulenza e supporto sulla scelta che stavano compiendo.**

Non è ancora facile fare una scelta di libertà quando ci si sente spesso colpevolizzate per la rottura della famiglia e rispetto a quanto ci si aspetta che una donna faccia nella nostra società. Quando non si lavora e non si trova lavoro, in una regione come la Sicilia in cui è appena il 29,6% delle donne tra i 20 e i 64 anni che lavora (Eurostat Regional Yearbook 2015). Quando il supporto sociale che ci si può aspettare non risponde certo ai bisogni che può avere una donna con figli o sola, nel momento in cui decide di interrompere una relazione violenta.

Il **Centro antiviolenza**, primo punto di contatto con vittime e potenziali vittime, offre alle donne un luogo dove pensare un nuovo progetto di vita per sé e per i figli e le figlie attraverso un insieme di attività che iniziano con l'ascolto telefonico e la valutazione del rischio, si strutturano in colloqui periodici di accompagnamento per l'uscita dalla violenza, l'attivazione dei servizi della rete palermitana, le consulenze legali e psicologiche, l'orientamento professionale e l'inserimento lavorativo, la messa in protezione della donna, l'ospitalità in casa rifugio a indirizzo segreto, etc.

Palermo, a differenza del resto dell'isola è una realtà "fortunata" rispetto ai servizi disponibili per vittime e potenziali vittime; dal 1992 si apre il Centro antiviolenza gestito da un'associazione di donne; nel 1997 due case rifugio, una gestita dall'associazione Le Onde Onlus e una dall'associazione Buon Pastore, in convenzione con il Comune (convenzioni interrotte nel 2007 e mai rinnovate), dal 2008 nel Piano di Zona sono inserite azioni e risorse economiche per fare fronte ai problemi di ospitalità e di presa in carico dedicata alle vittime, ma anche azioni di prevenzione e sensibilizzazione. Dal 1999, in collaborazione tra Questura di Palermo e Le Onde Onlus, si avvia l'esperienza della Rete antiviolenza, a tutt'oggi coordinata dall'associazione, a cui aderiscono Comune di Palermo, Assessorati Cittadinanza Sociale e Scuola; Città Metropolitana di Palermo, Direzione Politiche sociali; Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri; Polizia di Stato - Questura di Palermo; Corpo di Polizia Municipale Palermo; Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo; Tribunale Ordinario di Palermo; Tribunale per i Minorenni; A.R.N.A.S. Civico Di Cristina Benfratelli; A.S.P. Palermo; Università di Palermo, COT ; A.O.U.P. Paolo Giaccone; A.O. O.R. Villa Sofia - Cervello; USR Sicilia - Osservatorio sulla Dispersione Scolastica; Uff. Consigliera di Parità Regionale; Le Onde Onlus; Associazione pediatri di base Di.Stu.ri.; Centro Sociale Laboratorio Zen Insieme; EdA "A. Ugo"; I Sicaliani Coop. Sociale.

**LE ONDE - ONLUS Via XX Settembre 57 - 90141 Palermo - C.F. 97140990827**

Tel. Fax 0039.091327973 - e-mail [leonde@tin.it](mailto:leonde@tin.it) sito internet [www.leonde.org](http://www.leonde.org)





Da maggio 2011 al maggio 2014 un sistema di accreditamento del Comune di Palermo ha permesso alla Casa Rifugio Casa delle Moire di ospitare donne con o senza figli/e. **Dal 2014 ad oggi a Palermo e nel DSS 42 non ci sono case rifugio ad indirizzo segreto e soprattutto non c'è intervento di tutela e protezione per le donne che non hanno figlie e figli.**

**Le Onde Onlus** è un'associazione riconosciuta a livello nazionale per la qualità del proprio lavoro e la capacità di costruire interventi di sistema in sostegno alle donne che soffrono violenza ed ai/alle loro figli/e. E' fondatrice dell'associazione *D.i.Re contro la violenza*, ha collaborato con il Dipartimento per le Pari Opportunità all'attivazione e alla gestione del 1522 (numero nazionale antiviolenza) ed è stata referente per *Ferite a morte* di Serena Dandini (in collaborazione con M. Misiti), che ha scelto Palermo per la prima nazionale.

**Le Onde Onlus** ha da sempre scelto di operare grazie all'attività di professioniste e di volontarie, nella convinzione che i servizi dedicati alle donne debbano essere garantiti da continuità, qualità e professionalità, ma anche da una specifica formazione politica e professionale che permette alle donne che soffrono violenza di costruire non solo un percorso di autonomia, bensì di libertà femminile.

**Le Onde Onlus** ha fornito impulso, idee, supporto ai Governi che in questa città si sono succeduti, come parte dell'impegno sociale e politico che ha come obiettivo una migliore qualità di vita per le donne di questa città e adeguati servizi per le donne vittime di violenza.

Abbiamo vigilato sulle scelte adottate dalle Amministrazioni, verificandone la coerenza con i principi etici e politici che ci guidano, con la qualità dei servizi proposti, con la concretezza delle azioni in base alle decisioni o alle scelte pubblicamente proclamate. Compito oneroso che ci ha reso in molti casi conflittuali con le Amministrazioni, allorquando ci rendevamo conto che le dichiarazioni di principio tali rimanevano. Condizione che si presenta anche in questo momento, poiché, al di là dell'impegno che noi riconosciamo all'Assessorato di competenza, constatiamo come ancora la città non abbia politiche attive per le donne e per sostenere servizi adeguati e competenti dedicati alle donne sole o con figli/e che soffrono violenza.

Rispondere alle vittime e prevenire il fenomeno implica pianificazione, integrazione di competenze e risorse economiche adeguate. La città di Palermo ha sostenuto e sostiene questo percorso, ma i ritardi dell'Amministrazione ci costringono a una decisione che non permetterà nei prossimi mesi alle donne di essere sostenute dal Centro antiviolenza.

**La nostra associazione dal gennaio 2016 sostiene interamente i costi necessari per il funzionamento del Centro antiviolenza e nel 2015 il Centro è stato finanziato soltanto per il 20% da risorse pubbliche.** Impegno primario per noi è recuperare le risorse anche solo per potere tenere aperta la porta e attive le utenze, con il rischio di perdita di professionalità importanti per questa città.

**Accompagnare le donne significa una sede e delle utenze e il lavoro di operatrici, psicologhe, avvocate, educatrici, esperte. Non possiamo più farlo senza un adeguato sostegno economico.**

**Dal 20 al 24 giugno il Centro antiviolenza Le Onde ONLUS sospenderà le attività e sarà disponibile, negli orari di apertura al pubblico, per informare la cittadinanza sulla situazione di grave difficoltà che sta attraversando.**

**Dal 27 giugno il Centro effettuerà l'ascolto telefonico e invierà ai servizi della Rete antiviolenza palermitana nei seguenti giorni:**

**LE ONDE - ONLUS Via XX Settembre 57 - 90141 Palermo - C.F. 97140990827**

Tel. Fax 0039.091327973 - e-mail [leonde@tin.it](mailto:leonde@tin.it) sito internet [www.leonde.org](http://www.leonde.org)





Lunedì e Venerdì ore 09.30 – 13.30

Martedì e giovedì ore 15.30 – 19.30

Mercoledì ore 11.00 – 13.00

**Un'operatrice effettuerà la prima analisi della domanda e verifica del rischio, indirizzando al servizio sociale per la presa in carico e a uno dei servizi della Rete per problemi di emergenza.** L'operatrice valuterà anche l'invio al Consultorio giuridico di UdiPalermo per consulenze legali.

### **Perché si è creata questa condizione?**

Bando di gara per l'attivazione di servizi residenziali per donne vittime di violenza (Azione 23 del Piano di Zona 2010 – 2013). Il bando di gara, pubblicato nel 2013 è rimasto inevaso in quanto tutti e 4 i soggetti che hanno presentato proposte progettuali, non hanno superato la prova documentale.

Dopo un anno, nel maggio 2014, è stato pubblicato il secondo Bando di gara per l'attivazione di servizi residenziali per donne vittime di violenza (Azione 23, Piano di Zona 2010-2013) per un importo complessivo dell'appalto di €. 1.333.909,84 . Nell'ultima fase del Bando, che aveva aggiudicato la gara a Le Onde Onlus e al Buon Pastore Onlus, i concorrenti sono stati comunque esclusi per non avere indicato i costi per la sicurezza nell'offerta economica. A seguito del ricorso al TAR, nell'ottobre 2015 siamo state informate dell'annullamento in auto tutela da parte del Comune della determina di mancata aggiudicazione della Gara. In data 27 novembre 2015 ci veniva comunicata l'Aggiudicazione definitiva della Gara e nell'aprile 2016 che l'Aggiudicazione era efficace e si poteva procedere alla stipula del Contratto.

In questi giorni ci hanno informato che non si procederà alla stipula del Contratto sino ad approvazione del bilancio comunale, cioè si prospettano altri mesi in cui i costi dei servizi saranno esclusivamente a nostro carico e la nostra Associazione è allo stremo.

**Ci chiediamo perché risorse destinate al servizio nella triennalità del Piano di Zona 2010-2013 non possano essere utilizzate per fare fronte ai bisogni delle donne, con il rischio che comporta non garantire un adeguato sostegno a chi sceglie di vivere libera dalla violenza.**

Noi, ci assumiamo la nostra responsabilità verso le centinaia di donne che ci contattano, nonostante le grandi difficoltà economiche in cui versiamo. Nel 2015 ci siamo dotate dei requisiti strutturali per essere in regola con gli standard regionali, sostenendo costi economici per la ristrutturazione delle sedi di cui paghiamo l'affitto.

Abbiamo chiesto un impegno preciso e immediato al Comune di Palermo per risolvere i problemi che hanno determinato un ritardo enorme nell'attuazione delle scelte politiche effettuate. Ci aspettiamo una soluzione alle difficoltà che questi ritardi dell'Amministrazione stanno determinando e che abbia effetto immediato, anche nelle more della stipula del contratto.

Chiediamo a chi ci governa di assumere la responsabilità di scelte e decisioni affinché ogni donna che soffre violenza trovi un aiuto concreto e competente da parte di un'associazione di donne che ha dedicato e dedica la propria passione politica e professionale per prevenire e contrastare la violenza maschile contro le donne.

**Alle scelte politiche, che abbiamo apprezzato in più occasioni, deve fare seguito l'attuazione e l'impiego delle risorse nei tempi dovuti alla delicatezza di un problema che può costare la vita.**

**LE ONDE - ONLUS Via XX Settembre 57 - 90141 Palermo - C.F. 97140990827**

Tel. Fax 0039.091327973 - e-mail [leonde@tin.it](mailto:leonde@tin.it) sito internet [www.leonde.org](http://www.leonde.org)

